



comune di trieste
piazza Unità d'Italia 4
34121 Trieste
tel. 040 6751
www.comune.trieste.it
partita iva 00210240321

VERBALE DI CONCERTAZIONE
del 3 dicembre 2013

tra l'Amministrazione Comunale di Trieste
e
le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCRL 30.09.10

ARGOMENTO: istituti di carattere giuridico ed economico rimessi alla concertazione a livello di ente dai CCRL 29.02.08 e 30.09.2010 Area Dirigenti.

La proposta sull'argomento è stata illustrata alle OOSS nel corso dell'incontro convocato in data 3/12/2013, sulla base della richiesta di concertazione inviata dalla DIREL in data 27/11/2013.

DOCUMENTI ESAMINATI:

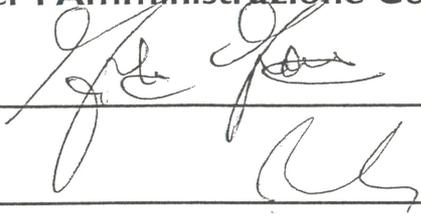
1) proposta di verbale di concertazione presentata dall'Amministrazione in data 27/11/2013.

Si allega il testo definito al termine della concertazione del verbale all'argomento in oggetto.

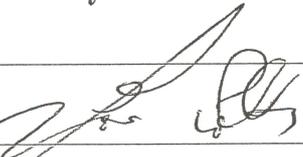
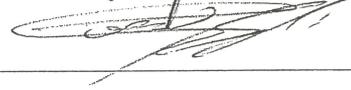
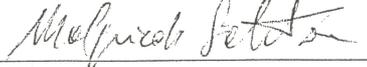
Si riuniscono gli altri argomenti di cui al documento 1) a successive tornate di incontro entro dicembre 2013.

FIRME
RAM

Per l'Amministrazione Comunale di Trieste



Le organizzazioni sindacali firmatarie del CCRL 30.09.10

OOSS	COGNOME E NOME	FIRMA
CGIL FP	GIGLIO ANGELO ROSSER	
CISL FPS	GIANNI PAOTEX	
UIL FPL	SCHIRALDI CRISTINA	
DIREL	ABBATE SERGIO BAMBELLI LORENZO	 
CISAL Enti Locali FVG	MALPIEDE SALVATORE	
DIRER FVG		

Il quadro normativo da tener presente per la quantificazione delle risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato dell'apparato dirigenziale, oltre che nelle norme contrattuali di riferimento di primo livello e integrative, anche nel Decreto Legge n. 78/2010, convertito con modifiche con legge n. 122 del 30 luglio 2010, che prevede alcune disposizioni di contenimento della finanza pubblica così riassumibili:

art. 9 comma 1: i trattamenti economici complessivi spettanti ai titolari degli incarichi dirigenziali non possono essere stabiliti in misura superiore al trattamento in godimento ordinariamente spettante nell'anno 2010, salvo il caso di conferimento di funzioni diverse in corso d'anno;

art. 9 comma 2 bis - a decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

Dalle norme indicate si evince che complessivamente le risorse destinate al trattamento accessorio dei dirigenti (retribuzione di posizione e di risultato) non possano superare il limite massimo relativo all'anno 2010 e che eventuali aumenti dei valori delle retribuzioni delle singole posizioni dirigenziali possano essere effettuati solo se collegati ad una variazione in incremento delle funzioni assegnate alle stesse e senza che, come è logico, ciò determini variazioni in aumento dell'importo complessivo prima indicato.

Inoltre vi è la necessità che il totale delle risorse sia assoggettato comunque ad una riduzione percentuale rispetto al totale di base del 2010 corrispondente alla stessa percentuale di riduzione del personale.

A questo proposito, dopo il decreto legge Tremonti è intervenuta una circolare del MEF di data 4 aprile 2011 che ha introdotto un sistema di calcolo molto rigido che si basa su un semplice calcolo matematico, secondo il quale alla percentuale di riduzione delle figure dirigenziali deve corrispondere un eguale percentuale di riduzione delle risorse economiche in questione.

Dal giugno 2013, inoltre, il sistema di calcolo del conto annuale, sulla piattaforma specifica, prevede un meccanismo che, basandosi sulla metodologia individuata dalla predetta circolare, evidenzia con immediatezza l'esatto importo di eventuali esuberi nella quantificazione delle risorse.

La rigida interpretazione contenuta nella circolare vanifica la logica finora seguita secondo cui le funzioni dirigenziali non risultano comunque comprimibili, a meno che alcune di esse non siano proprio soppresse, pur in presenza di riduzioni dei numeri dei presenti in servizio.

Quindi in autotutela bisogna provvedere alla revisione delle risorse relative agli anni 2011 e 2012 riportandone gli effetti di recupero sull'importo destinato alla retribuzione di risultato relativa al 2012 ancora da distribuire con la conseguente riduzione del relativo premio individuale spettante ai dirigenti in seguito alla valutazione dei risultati.

Di seguito i passaggi puntuali per una migliore evidenza

– individuazione del limite massimo: dato invalicabile, desumibile dalla relazione illustrativa tecnico – finanziaria accompagnatoria del verbale di concertazione del 16 novembre 2010 con riferimento **all'importo indicato per l'anno 2010 corrispondente ad euro 2.359.900,00.-;**

– riduzione delle risorse destinate alla retribuzione accessoria di posizione e di risultato con riferimento specifico a ciascun anno successivo in misura proporzionale alla riduzione delle presenze in servizio dei dirigenti rispetto ai valori 2010 corrispondente ad una percentuale di riduzione così rappresentabile per i diversi anni

– 2011: percentuale di riduzione da osservare 9,86 %, pari ad un importo di euro 232.686,14.- (da decurtare dall'importo 2010 sopra indicato) = fondo massimo utile per il 2011 euro 2.127.213,86.-

– 2012: percentuale di riduzione da osservare 11,86 %, pari ad un importo di euro 279.884,14.- (da decurtare dall'importo 2010 sopra indicato) = fondo massimo utile per il 2012 euro 2.080.015,86.-

– 2013: percentuale di riduzione da osservare 8,47 %, pari ad un importo di euro 199.883,53.- (da decurtare dall'importo 2010 sopra indicato) = fondo massimo utile per il 2013 euro 2.160.016,47.-

Poiché per gli anni 2011, 2012 e 2013 le risorse necessarie, calcolate senza le decurtazioni richieste puntualmente dalla norma sulla riduzione proporzionale, risultano le seguenti 2.249.480,27.-, 2.303.361,98.- e 2.229.774,47.-,

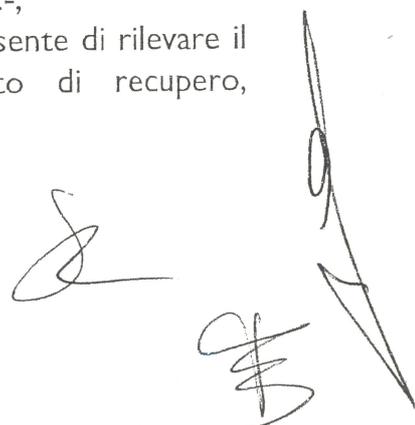
il sistema di rappresentazione tratto dal conto annuale consente di rilevare il seguente scostamento che, pertanto, dovrà essere oggetto di recupero, rispettivamente:

per il 2011 esubero di euro : 69.621,00.-;

per il 2012 esubero di euro : 128.614,00.-

per un totale di euro 198.235,00.-

mentre per il 2013 vi è un perfetto equilibrio.



E LA CGLFP

La CISL - FP sottoscrive il presente verbale per senso di responsabilità dei confronti dei dirigenti che altrimenti verrebbero penalizzati o puniti a seguito di un ipotetico pagamento della produttività 2013, si tenendo comunque tale accordo penalizzante nei confronti dei dirigenti ancora in servizio.

Per la CISL - FP - Per la CGLFP

Diego Felin



CIGLLO ANGELO ROCCO

